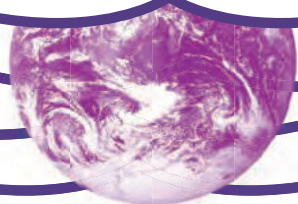


Com'è realizzabile la sostenibilità



Introduzione

La realizzazione di uno sviluppo sostenibile sta diventando sempre più importante per noi. Questa brochure mostra ciò che si può e si dovrebbe intendere con il termine "sostenibilità". Questa parola, una volta usata nella silvicoltura, significava allora che non si doveva abbattere più legna all'anno di quanta ne poteva ricrescere. In primo luogo, sostenibilità significa utilizzare le risorse a disposizione in modo razionale per essere in grado di condurre una vita buona oggi e in futuro.

A tale scopo è stato sviluppato il **Concetto Integrativo per lo Sviluppo Sostenibile**¹ dell'Associazione Helmholtz² sotto la responsabilità dell'Istituto di Valutazione delle Tecnologie ed Analisi dei Sistemi (ITAS) di Karlsruhe. Questo concetto scientifico ed etico si basa sulle deliberazioni e decisioni delle Nazioni Unite (ONU) a partire dagli anni '80. Tiene conto in egual misura delle generazioni presenti e future; e collega la riflessione in contesti globali con azioni locali. Gli obiettivi principali sono salvaguardare l'esistenza umana e le esigenze di base di tutte le persone, nonché preservare le opportunità di sviluppo e azione delle persone e delle società. In definitiva, ogni società deve decidere da sola come vuole modellare lo sviluppo sostenibile.

¹ Titolo originale in tedesco: Integratives Konzept Nachhaltiger Entwicklung

² L'Associazione Helmholtz di Centri di Ricerca Tedeschi e.V. (HGF), una associazione di 19 centri di ricerca indipendenti, promuove e finanzia progetti di ricerca in Germania.

Nelle pagine seguenti sono spiegate le 15 regole del Concetto. Queste rendono tangibile la sostenibilità e aiutano a raggiungere gli obiettivi sopra indicati. A seconda di come vengono rispettate queste regole, si può valutare se una scelta contribuisce o meno allo sviluppo sostenibile. Nonostante qui non venga mostrato, nell'applicazione queste 15 regole vengono quindi rafforzate con criteri e indicatori propri e quindi rese misurabili.

Il Concetto integrativo di sviluppo sostenibile e le 15 regole sostanziali mostrate di seguito si trovano – complete da ulteriori 10 regole strumentali – nel testo originale: Kopfmüller, J.; Brandl, V.; Jörissen, J.; Paetau, M.; Banse, G.; Coenen, R.; Grunwald, A. (2001): Nachhaltige Entwicklung integrativ betrachtet. Konstitutive Elemente, Regeln, Indikatoren. Berlin.

1. Salvaguardare l'esistenza umana

- 1.1 Proteggere la salute umana
- 1.2 Soddisfare le esigenze di base
- 1.3 Garantire una sussistenza autonoma
- 1.4 Offrire a tutti pari opportunità di fruire dell'ambiente
- 1.5 Compensare esagerate differenze di reddito e ricchezza

2. Mantenere la capacità della società di fabbricare prodotti o fornire servizi

- 2.1 Utilizzare in modo sostenibile le materie prime e le fonti energetiche rinnovabili
- 2.2 Utilizzare in modo sostenibile le materie prime e fonti energetiche non rinnovabili
- 2.3 Utilizzare l'ambiente senza danneggiare la sua capacità di assorbire sostanze nocive e calore di scarto
- 2.4 Evitare rischi tecnici inaccettabili
- 2.5 Sviluppare in modo sostenibile i beni materiali, nonché le competenze e le conoscenze

3. Preservare le opportunità di sviluppo e azione

- 3.1 Offrire pari opportunità in materia di istruzione, occupazione, cariche pubbliche e informazione
- 3.2 Facilitare la partecipazione ai processi decisionali sociali
- 3.3 Preservare il patrimonio culturale e la diversità culturale
- 3.4 Conservare la natura e il paesaggio come beni culturali
- 3.5 Mantenere la coesione sociale



Proteggere la salute umana

Nessuno dovrebbe inquinare l'ambiente attraverso sostanze o altri agenti in misura tale da danneggiare o poter danneggiare le persone.

La salute umana non deve essere messa in pericolo da sostanze nocive rilasciate nell'ambiente e non deve essere esposta ad altri agenti dannosi. La salute umana dovrebbe essere protetta rilasciando meno sostanze chimiche e organismi dannosi, migliorando la protezione dalle radiazioni pericolose ed evitando rumore e stress.



Soddisfare le esigenze di base

A tutti i membri della società deve essere garantito un livello minimo di servizi di base e protezione contro i rischi centrali della vita.

Tutte le persone dovrebbero avere accesso ad alloggio, cibo, vestiti e assistenza sanitaria nella misura indispensabile. Dovrebbero essere assicurati se si ammalano o sono inabili al lavoro o se soffrono di una disabilità. Queste misure servono a garantire che ogni persona possa essere riconosciuta come membro a pieno titolo di una società.

1.3



Garantire una sussistenza autonoma

Ogni persona dovrebbe essere in grado di garantire il proprio sostentamento attraverso il proprio lavoro volontario. Questo include l'educazione dei figli, le cure parentali o attività per la comunità.

Il mondo del lavoro è cambiato radicalmente negli ultimi decenni e fino ad oggi. Ciò ha portato alla perdita di posti di lavoro permanenti e di meccanismi di protezione sociale. Tuttavia, ogni persona dovrebbe avere la facoltà di garantire il proprio sostentamento e quello della propria famiglia attraverso il proprio lavoro e non dover dipendere dalla ricezione di sussidi. Oltre al "lavoro retribuito" in senso classico, il lavoro include l'educazione dei figli, i lavori di casa, la cura dei parenti, attività per la comunità, il giardinaggio, l'aiuto reciproco nel vicinato e simili. Il lavoro può consistere in una o più delle forme menzionate. In ogni caso, il presupposto è che il lavoro sia adeguatamente remunerato.

1.4



Offrire a tutti pari opportunità di fruire dell'ambiente

Tutte le persone che vivono oggi e in futuro hanno il diritto di beneficiare della natura. Le materie prime dovrebbero essere distribuite equamente. Nessuno può essere escluso dal loro uso.

Le opportunità di utilizzare l'ambiente dovrebbero essere equamente distribuite tra le persone che vivono oggi e in futuro. Per questo, deve prima essere raggiunta un'equa distribuzione delle possibilità di utilizzo tra le persone che vivono oggi. La povertà comporta migrazioni, degrado ambientale, sovrappopolazione e guerre civili. Pertanto, né le persone che vivono in tali condizioni oggi, né i loro discendenti potranno preoccuparsi della conservazione dell'ambiente per le generazioni future. I membri ricchi della società mondiale devono quindi sostenere i membri poveri nell'ottenere la loro quota di materie prime e fonti energetiche. Allo stesso tempo, devono aiutarli a proteggere la natura e le sue risorse.

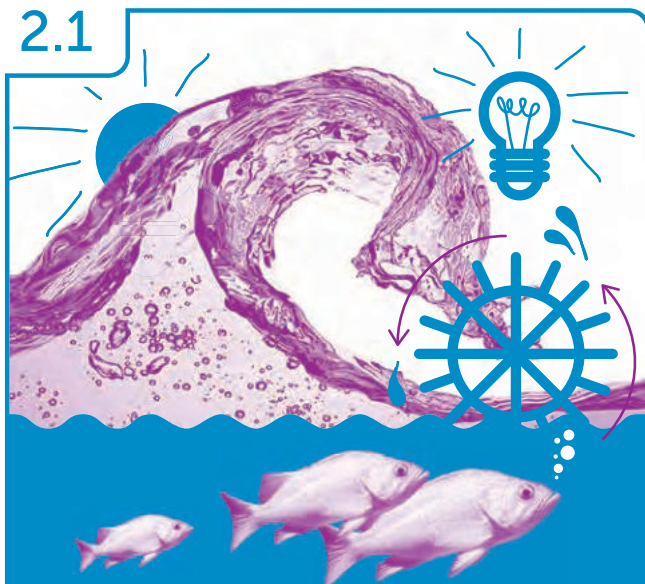
1.5



Compensare esagerate differenze di reddito e ricchezza

Le differenze estreme nel reddito e nella distribuzione della ricchezza devono essere eliminate.

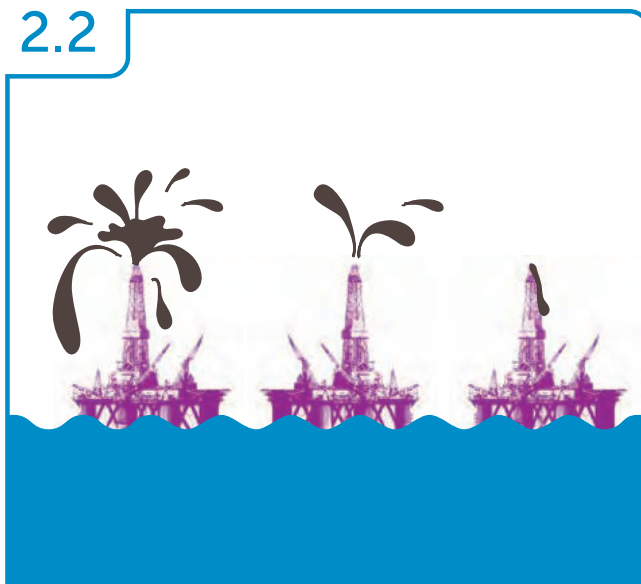
Mentre alcune persone vivono nell'abbondanza in Europa e in altre regioni del mondo, un'altra parte della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà. Anche la ricchezza del mondo è distribuita in modo non uniforme, specialmente tra i paesi in via di sviluppo e quelli industrializzati. La distribuzione non omogenea dei beni è la causa di molti problemi globali e nazionali. Devono essere evitate o compensate differenze eccessive nella ricchezza e nel reddito, poiché causano povertà ed esclusione sociale.



Utilizzare in modo sostenibile le materie prime e le fonti energetiche rinnovabili

Gli esseri umani non possono sfruttare la natura più di quanto essa non possa rigenerarsi. Ogni ecosistema importante per l'uomo deve avere l'opportunità di sopravvivere.

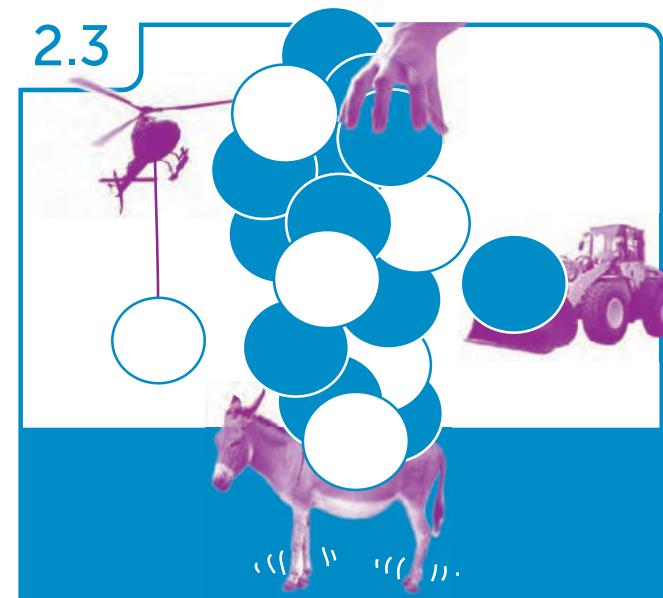
Per un uso sostenibile non si deve prendere dalla natura più di quanto essa possa ripristinare. Prima di tutto, bisogna sapere quanto si può estrarre dalla natura senza causare danni irreversibili. Deve ancora essere lasciato abbastanza per permettere alla natura di rigenerarsi. Un alto livello di biodiversità è importante per un ecosistema sano. Pertanto devono essere presenti abbastanza esseri viventi di una certa specie, in modo che questa possa preservarsi. La natura deve quindi essere protetta nel miglior modo possibile su tutta l'area di riferimento. Nelle aree fortemente utilizzate per l'agricoltura e per la silvicoltura, pertanto, è necessario rispettare alcune regole.



Utilizzare in modo sostenibile le materie prime e fonti energetiche non rinnovabili

Le materie prime non rinnovabili possono essere utilizzate solo in misura limitata in modo che le generazioni successive possano ancora utilizzarle.

Se le materie prime non rinnovabili (ad esempio carbone, petrolio) si utilizzano eccessivamente, nulla sarà preservato per le generazioni future. Se, d'altra parte, si sceglie di non usarle, dovrebbe significare – logicamente – che neppure le generazioni future potranno farlo. La via di mezzo sarebbe prevedere che l'uomo possa effettivamente sfruttare queste materie prime. Ma deve garantire anche alle generazioni successive la disponibilità di materie prime almeno per un tempo ragionevole e fino a quando non verrà trovata una sostituzione. I paesi industrializzati, in particolare, devono trovare il modo di ridurre i loro consumi abbandonando parte dell'estrazione e del consumo di queste materie prime o facendo un uso più efficace di esse, oppure sostituendo materie prime e fonti energetiche non rinnovabili con altre rinnovabili.



Utilizzare l'ambiente senza danneggiare la sua capacità di assorbire sostanze nocive e calore di scarto

L'uomo non è autorizzato a rilasciare più residui dannosi e calore di scarto nell'ambiente di quanto esso possa assorbire.

L'uomo rilascia nella natura molte sostanze (ad esempio gas a effetto serra o metalli pesanti), ma anche carichi di energia (calore di scarto, rumore, inquinamento luminoso) che danneggiano l'ambiente e la salute umana. Sebbene la natura possa assorbire sostanze inquinanti in quantità moderata, l'uomo deve stare attento a non contaminarla oltre ad un certo limite. È difficile stabilire dove sia esattamente il limite e, inoltre, interazioni impreviste con altre sostanze possono alterare questi limiti. Quindi sono necessarie indagini molto accurate. A titolo precauzionale, pertanto, i limiti stabiliti non dovrebbero essere raggiunti.

2.4



Evitare rischi tecnici inaccettabili

I processi tecnici che possono avere effetti catastrofici sull'uomo e sull'ambiente dovrebbero essere evitati.

I moderni processi tecnici promettono grandi opportunità, ad esempio in medicina, nell'approvvigionamento energetico o nella nutrizione. Il loro uso, tuttavia, dovrebbe sempre essere esaminato criticamente, poiché di solito comportano rischi per l'uomo e l'ambiente. I processi tecnici, in cui è improbabile che si verifichino effetti catastrofici, ma dove un incidente potrebbe causare gravi danni (esempio: energia nucleare) per quanto possibile dovrebbero essere evitate e sostituite da soluzioni meno problematiche. Le procedure che causano solo una quantità limitata di danni in singoli casi, ma che sono utilizzate molto frequentemente aumentando così il rischio, dovrebbero essere utilizzate di meno e rese più sicure (esempi: trasporto di merci pericolose, petroliere). Altri processi la cui applicazione è considerata criticamente sono quelli le cui conseguenze e possibili danni non sono ancora sufficientemente noti (esempi: ingegneria genetica, nanotecnologia).

2.5

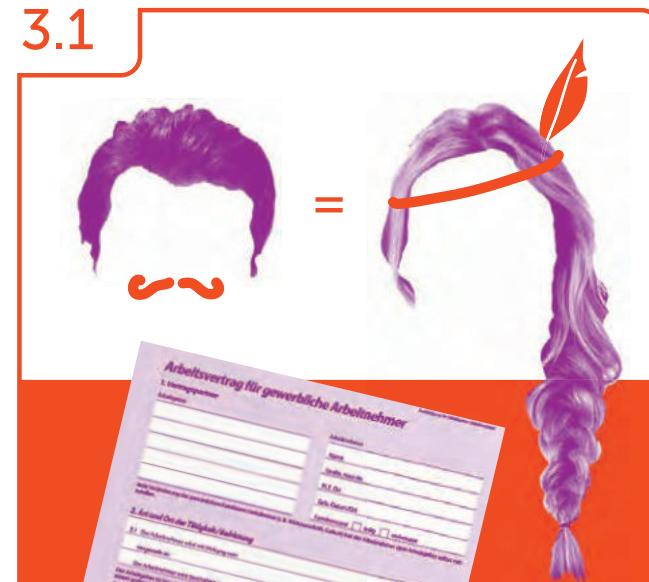


Sviluppare in modo sostenibile i beni materiali, nonché le competenze e le conoscenze

Ai nostri discendenti si deve lasciare un'eredità che include capacità, abilità, conoscenze e competenze oltre ai beni materiali.

Dobbiamo lasciare un'eredità alle generazioni che ci seguono, dando loro l'opportunità di produrre e prendersi cura di se stessi. Ciò significa che gli dobbiamo lasciare sia gli impianti di produzione e le loro attrezzature (macchine, strumenti) sia le infrastrutture tecniche. Ma dobbiamo anche dare loro le capacità e le conoscenze per usarli o svilupparli e quindi i mezzi sufficienti per essere in grado di rispettare le regole dello sviluppo sostenibile anche in futuro. La conoscenza può essere trasmessa direttamente da persona a persona o tramite pubblicazioni, banche dati o leggi. Allo stesso modo, può essere trasmessa attraverso le istituzioni o le tradizioni.

3.1

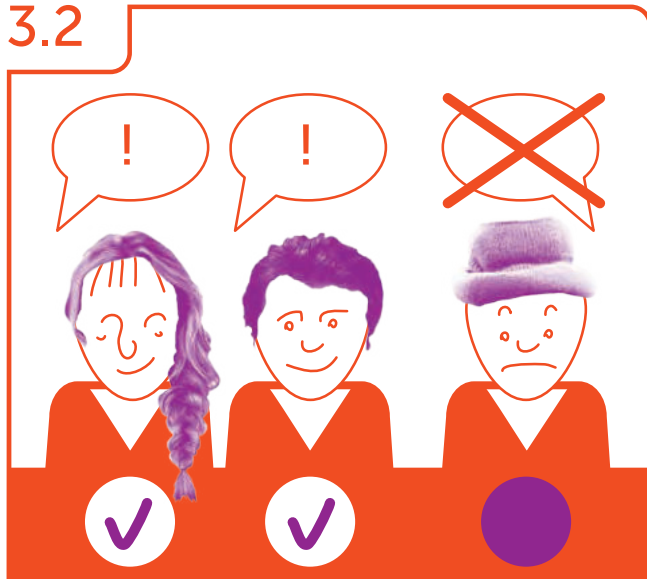


Offrire pari opportunità in materia di istruzione, occupazione, cariche pubbliche e informazione

Tutti i membri di una società devono avere pari opportunità di accesso all'istruzione, all'informazione, all'occupazione, all'avanzamento sociale e all'ufficio politico.

Tutti i membri di una società dovrebbero avere pari opportunità di esercitare le proprie libertà e diritti politici. Inoltre, dovrebbero avere l'opportunità di sviluppare i propri talenti e realizzare i loro progetti di vita. Tutti dovrebbero avere o ottenere uguale accesso ai beni sociali di base. Questi sono: la fiducia in se stessi e l'autostima, nonché l'accesso all'istruzione, all'informazione, alle opportunità di lavoro, agli incarichi pubblici e alle posizioni politiche. Ciò deve valere in particolar modo per i gruppi sociali che sono stati svantaggiati in passato e che continuano a soffrire svantaggi nel presente. Le differenze di genere, provenienza, colore della pelle, cultura, età ed orientamento sessuale non dovrebbero costituire ostacoli all'accesso ai beni sociali di base. I bambini provenienti da contesti svantaggiati devono avere le stesse possibilità di partenza dei bambini di estrazione sociale più agiata.

3.2



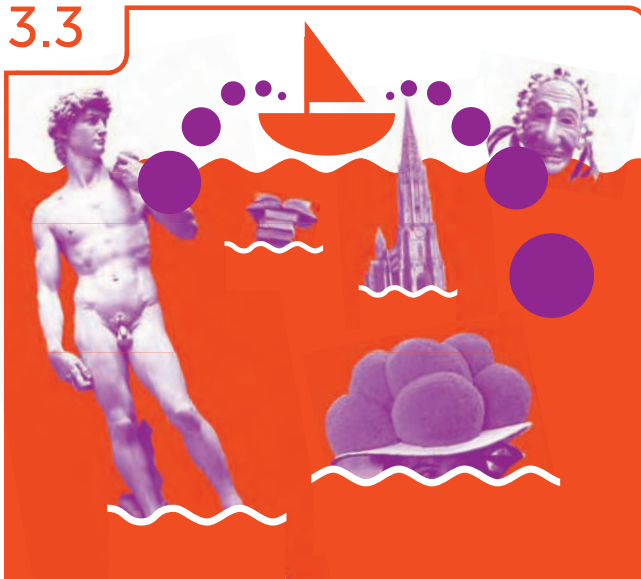
Facilitare la partecipazione ai processi decisionali sociali

Tutti i membri di una società devono essere in grado di partecipare a processi decisionali socialmente importanti.

Una società può svilupparsi in modo sostenibile solo se gli interessi e le conoscenze dei suoi membri possono essere incorporati nella formazione dell'opinione politica e se tutti possono partecipare alle decisioni sociali. Nella democrazia moderna, ciò è reso possibile dall'opportunità di votare ed essere eletti, attraverso l'accesso a cariche pubbliche, la libertà di espressione e di riunione, nonché altre forme di partecipazione dei cittadini.

Come altre forme di coinvolgimento nei processi decisionali dovrebbero essere promosse e utilizzate: l'impegno civico volontario, i forum dei cittadini e le iniziative civiche, le tavole rotonde, una maggiore partecipazione decisionale aziendale e nuove forme di democrazia diretta come referendum su questioni sociali chiave del futuro.

3.3



Preservare il patrimonio culturale e la diversità culturale

Il patrimonio culturale dell'umanità e la sua diversità culturale devono essere preservati.

La cultura si manifesta non solo nelle attrazioni di un paese, ma anche nella diversità dei suoi stili di vita e lingue. La cultura non è rigida, è in continua evoluzione. È influenzata da altre culture e a sua volta influenza altre culture. Ogni società è composta da una moltitudine di culture. La cultura è una fonte molto importante di potere creativo e deve quindi essere preservata nella sua diversità. Una condizione per questo è il rispetto reciproco tra le culture. La cultura di un paese riflette la sua storia, i suoi costumi, i suoi conflitti e le sue lotte e si sviluppa allo stesso tempo. È quindi esposta alla tensione tra tradizione e modernità. Lo sviluppo sostenibile è un processo di cambiamento culturale. Ciò significa che non influenza la cultura dall'esterno, ma che esso stesso deve essere parte della cultura di una società.

3.4



Conservare la natura e il paesaggio come beni culturali

Paesaggi particolarmente unici, naturali o artificiali, devono essere preservati.

Non solo abbiamo bisogno della natura per sopravvivere, ma anche per goderne. Ciò dovrebbe essere possibile anche per i nostri figli e nipoti – nell'interesse dell'equità tra le generazioni. Almeno quei paesaggi che sono particolarmente singolari nel loro genere devono essere preservati. Oltre ai paesaggi lasciati allo stato naturale, vanno inclusi anche quelli che sono stati modellati dall'uomo. La decisione su quali paesaggi debbano essere protetti dovrebbe essere presa secondo procedure generalmente comprensibili, verificabili e democratiche.



Mantenere la coesione sociale

La coesione sociale deve essere preservata e rafforzata.

Una società prospera se i suoi membri restano uniti, se nessuno viene escluso e se avviene uno sviluppo comune. La fiducia e le buone relazioni tra le persone contribuiscono ad una convivenza sociale pacifica. Occorre quindi rafforzare le reti sociali di relazioni esistenti e crearne di nuove. Per fare ciò, i membri devono essere aperti a nuovi e diversi modi di vivere. L'educazione gioca un ruolo importante nel promuovere l'interazione senza pregiudizi reciproci perché assicura la mutua comprensione di questioni sociali o culturali. Nel complesso, il senso di diritto e di giustizia, la tolleranza, la solidarietà e il senso del bene comune devono essere rafforzati.

Note bibliografiche

Istituto di Tecnologia di Karlsruhe (KIT)

Karlsruher Institut für Technologie

Istituto di Valutazione delle Tecnologie ed Analisi dei Sistemi (ITAS)

Institut für Technikfolgenabschätzung und Systemanalyse

Quartiere Futuro – Laboratorio Urbano

Quartier Zukunft – Labor Stadt

www.quartierzukunft.de

Autori

Andreas Seebacher

Marius Albiez

Oliver Parodi

Alexandra Quint

Silke Zimmer-Merkle

Ina Walter

Traduzione

Andreas Seebacher

Olga Cerrato

Concezione

Alexandra Quint

Katja Saar

Grafica & Layout

Katja Saar

Prima edizione italiana, 2023, tiratura 1500 copie

Prima pubblicazione in tedesco: 2014

Download: www.t1p.de/sostenibilita-leporello

Anche disponibile in tedesco, inglese, spagnolo e francese.

Le regole qui presentate si basano sulle 15 regole sostanziali del "Concetto integrativo di sviluppo sostenibile": Kopfmüller et. al. (2001): Nachhaltige Entwicklung integrativ betrachtet. Konstitutive Elemente, Regeln, Indikatoren. Berlin.

